



IL PRINCIPATO DI MONACO - IV

La festa nazionale

La festa nazionale del Principato di Monaco è, dal 1857, il 19 novembre, festa liturgica di San Ranieri. Il programma inizia con una Messa di ringraziamento, seguono il conferimento di onori e decorazioni, e un gala al Teatro dell'Opera. Concludono le festività i fuochi d'artificio. Prima del 1857, la festa nazionale era fissata nel giorno di S. Devota.

S. Devota

S. Devota, secondo la tradizione, visse negli anni 300 in Corsica, ancora provincia romana. Il governatore si dava alla persecuzione dei cristiani, come Devota, che fu arrestata, imprigionata, torturata ed infine uccisa. Il suo corpo martirizzato fu posto da pie mani su una nave partente per l'Africa, dove speravano che avrebbe trovato degna sepoltura cristiana. Ma poche ore dopo la partenza ci fu una forte tempesta, e la nave perse il controllo. A questo punto una colomba uscì dalla bocca della santa, la tempesta cessò e la colomba guidò la nave fino alla costa di Monaco.

Il corpo di Devota fu accolto dalla piccola comunità cristiana monegasca e, dal 27 gennaio 312, la Santa tiene sotto la sua protezione Monaco e i suoi abitanti.

Un piccolo oratorio fu costruito sulla sua tomba, visitato dai residenti e dai navigatori, che in gran numero accorrevano a Monaco per venerare la reliquia. Ed ecco che avvenne il primo miracolo: un uomo rubò le reliquie della Santa con l'intenzione di venderne i poteri benefici. Ma un gruppo di pescatori se ne accorse, acciuffò il ladro e recuperò la preziosa refurtiva. Una volta tornati sulla spiaggia, la barca del ladro fu bruciata, con l'intenzione di effettuare un sacrificio espiatorio.

Il culto di S. Devota è rimasto molto forte per i monegaschi come si può osservare ogni 27 gennaio alle cerimonie dentro e fuori la chiesa a lei dedicata, costruita durante il regno di Carlo III, nello stesso posto dell'originale oratorio. Si succedono una processione e una cerimonia religiosa, che si conclude con l'incendio di una barca, cosparsa di rami di olivo, pino ed alloro nel ricordo della barca che i monegaschi bruciarono per cancellare ogni traccia dell'efferato crimine.

Il palazzo

Ubicato in un paesaggio unico, il palazzo è stato costruito sulla fortezza fondata dai genovesi nel 1215.

La sua visita costituisce un meraviglioso viaggio attraverso i secoli, dall'epoca dei guelfi e dei ghibellini fino al periodo napoleonico. In effetti si possono ammirare (tutti i giorni da giugno a ottobre):

- le gallerie all'italiana, che conducono ai Grandi Appartamenti, sulla facciata meridionale, e sono mirabilmente decorate con affreschi a tema mitologico, eseguiti da artisti genovesi del XVI secolo;
- il salone Luigi XV, meraviglia di armonia blu e oro;
- il salone Mazzarino, decorato con motivi arabeschi, realizzati in legni policromi;
- la sala del Trono, ornata da un imponente caminetto in stile rinascimentale, dove si svolgono, dal sedicesimo secolo in poi, le feste e le cerimonie più importanti;
- la Cappella Palatina, risalente al XVII secolo, con il suo altare maggiore in marmi preziosi;
- la torre Sainte-Marie, eretta, così come la torre dell'Orologio, in pietre bianche della Turbie dal Principe Alberto I; sulla sommità sventola lo stendardo principesco, che indica la presenza del Sovrano;
- il cortile d'onore e la scalinata a doppia rampa, costruita nel XVII secolo in marmo di Carrara, oggi sede prestigiosa di famosi concerti estivi. La si può considerare come l'antico corpo centrale della fortezza, edificata agli inizi del XIII secolo.